

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2101

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

fr. MENSIONIER STEFANO

2104

Morì la notte del 17 corr. febr. Un colpo di apoplezia fulminante non preceduto da verun segno fu quello che a noi lo ha tolto con grandissima sorpresa e mestizia comune. Fu egli ottimo religioso esercitato da oltre a venti anni nei diversi ministeri che ai nostri laici sogliono affidarsi; ed in ciascuno di essi, quanto il comporta l'umana fragilità, diè motivo ai suoi superiori di essere contenti di lui, soprattutto é da commendarsi l'assiduità, che egli pose nel mantenere la nitidezza ed il decoro della casa di Dio, e delle sacre suppellettili.

Roma, S. Alessio 23 2 1847

D. Mariano Palmieri Proc. G.

→ di nazione francese, fu accettato al Clementino di Roma il 31 marzo 1822, e cominciò a fare il cameriere. Ricevette l'abito il 15 8 1823; cominciò il noviziato il 15 V 1827, e professò con qualche mese di anticipo, con dispensa. Nel 1829 fu " prefetto degli artisti " nell'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro; ritornò al Clementino nell'aprile 1829. Il 18 8 1831 fu destinato di stanza nel collegio di Amelia. Ritornò ad Amelia, partendo dal Clementino, il 2 V 1837, per attendere ai lavori di chiusura di quella casa, e ritornò al Clementino il 12 XI 1838. Nel 1836 domandò ed ottenne di passare ai Certosini, ma non poté reggere a quella regola, e senza difficoltà ritornò fra i Somaschi. Il 1 XI 1843 fu destinato a S. Nicola di Roma. Nel 1846 si chiuse la casa di S. Nicola, e tutti i religiosi si trasferirono nella nuova residenza di S. Alessio; a S. Nicola rimase solo fr. Mensionier, per attendere alle operazioni di chiusura. Salito poi anch'egli a S. Alessio, ivi morì il 18 febr. 1847.